

# GRETO TORRENTE TOCE TRA DOMODOSSOLA E VILLADOSSOLA

Codice sito Natura 2000:  
IT1140006

Fiume: Torrente Toce

Superficie (ha): 787

## Caratteristiche generali

### Caratteristiche generali

Il sito tutela parte dell'alveo del torrente Toce, nel tratto compreso tra la città di Domodossola e l'abitato di Pieve Vergonte. Lungo questa sezione confluiscono nel Toce numerosi affluenti tra cui i principali sono il torrente Ovesca ed il torrente Anza, che sfociano rispettivamente dalla Valle Antrona e dalla Valle Anzasca.

Il Toce ha un regime idrico tipicamente torrentizio che si manifesta con periodiche esondazioni, come testimoniano le dimensioni del letto fluviale, alternate a normali fasi di deflusso durante le quali appaiono nell'alveo di piena numerosi isoloni, in particolar modo a valle delle confluenze.

Il paesaggio è dominato dall'ampio greto e dalle formazioni erbose dei prati stabili da sfalcio, localizzate soprattutto sui terrazzi fluviali. La vegetazione arborea lungo le sponde del Toce è alternata ad estese scogliere in massi e cemento, poste a protezione degli argini periodicamente interessati dagli eventi di piena. Lungo il Torrente Anza, in corrispondenza della confluenza con il Toce, è presente un'ampia area a seminativi, per lo più abbandonati e colonizzati da boscaglie d'invasione. Le aree perifluviali risultano fortemente urbanizzate: edifici, fabbriche, varie reti viarie ed alcune aree estrattive occupano circa il 15% della superficie del sito.

### Comuni interessati:

Beura Cardezza, Domodossola, Pallanzeno, Piedimulera, Pieve Vergonte, Trontano, Villadossola, Vogogna

### Stato di protezione:

Nessuno

### Circoli coinvolti nel territorio:

VERBANIA Circolo Il Brutto Anatroccolo  
ARONA Circolo Gli Amici del Lago

### Ente delegato alla gestione:

Provincia del Verbano Cusio Ossola



**LEGAMBIENTE  
PIEMONTE  
E VALLE D'AOSTA**



## Ambienti e specie di maggior interesse

Lungo il Toce sono stati rilevati alcuni ambienti di interesse comunitario, per lo più cenosi igrofile e riparie, tra cui i boschi ripari di salice bianco (*Salix alba*) e pioppo nero (*Populus nigra*) (91E0). Testimonia la naturalità dell'ecosistema fluviale la presenza della vegetazione arbustiva a *Myricaria germanica* (3230) che può essere soggetta a significative fluttuazioni della popolazione (anche in positivo) in seguito a

singoli eventi alluvionali. Colonizzano insieme alla *Myricaria germanica* il greto fluviale i saliceti arbustivi ripari a *Salix eleagnos* (3240). Alcuni canali ospitano la vegetazione delle acque correnti a lento scorrimento (3260), qui testimoniata dalla presenza di specie quali *Callitriche stagnalis*, *C. hamulata* e *Ranunculus trichophyllus*. L'habitat della vegetazione acquatica delle acque ferme (3150), fortemente ridotto e degradato, è stato oggetto di recupero nell'ambito di un progetto LIFE. Rivestono una notevole importanza naturalistica i prati aridi di greto che, seppure non siano un habitat di interesse comunitario, meritano di essere tutelati e conservati. Sui terrazzi alluvionali con suoli più evoluti sono presenti praterie da sfalcio (6510). Tra le circa 340 specie floristiche segnalate poche sono le presenze di specie di elevato valore naturalistico; *Caltha palustris* e *Narcissus poeticus* sono inserite nell'elenco delle specie a protezione assoluta allegato alla Legge Regionale 32/82. Il torrente Toce riveste notevole importanza ornitologica, sia per quanto concerne la nidificazione che la migrazione, tanto da essere stato individuato come Zona di Protezione Speciale per gli uccelli. Delle numerose specie nidificanti, 70 sulle circa 150 segnalate in totale, 7 risultano inserite nell'All. I della D.U.; tra quest'ultime, legate in gran parte alle cenosi arbustive ed erbacee di greto, si ricordano la tottavilla (*Lullula arbora*) e la calandrella (*Calandrella brachydactyla*), al limite settentrionale della loro distribuzione, il calandro (*Anthus campestris*), il succiacapre (*Caprimulgus europaeus*) e la bigia padovana (*Sylvia nisoria*), al limite occidentale della loro distribuzione; degni di nota sono anche il biancone (*Circaëtus gallicus*), la più piccola aquila europea, poco comune, ed il raro gufo reale (*Bubo bubo*). Le ac-

Il molosso di Cestoni (*Tadarida teniotis*) forma colonie riproduttive nelle fenditure delle pareti rocciose ma si adatta anche alle fessure degli edifici cittadini.



La bigia padovana (*Sylvia nisoria*) predilige la vegetazione pioniera dei margini del greto sabbioso e sassoso.



que del Toce ospitano un significativo popolamento ittico, composto da alcune specie della D.H.: la lampreda di Zanandrea (*Lethenteron zanandreaei*), il barbo canino (*Barbus meridionalis*), il vairone (*Leuciscus souffia*), la trota marmorata (*Salmo marmoratus*) e lo scazzone (*Cottus gobio*), tutte inserite in All. II. L'erpetofauna conta 9 specie, di cui 2 anfibi e 4 rettili di interesse comunitario; spicca la presenza della natrice tassellata (*Natrix tessellata*, All. IV), specie che predilige i corsi d'acqua, nota nel resto della provincia in soli tre altri siti, e in generale in declino per l'artificializzazione delle sponde fluviali. Tra i mammiferi, 20 specie in totale, 10 appartengono ai chiroteri, tutti protetti dalla D.H.

## Stato di conservazione e minacce

Come già accennato, l'impatto antropico, iniziato oltre un secolo fa come testimonia l'ottocentesco villaggio industriale di Villadossola, è decisamente elevato. L'alveo fluviale ospita una fitta rete viaria e due linee ferroviarie. Inoltre, nel Comune di Trontano ha sede un'area industriale e lungo i confini del sito si trovano un'acciaieria ed uno stabilimento chimico, che sono origine di un forte impatto ambientale sull'area circostante e sulle zone più a valle. L'urbanizzazione è causa della distruzione degli habitat ripari, mentre quelli di greto, in particolare le cenosi a *Myricaria germanica*, sono alterati da attività di disalveo e regimazione delle acque, destino comune a quello di altri siti piemontesi (ad esempio IT1110033 Stazioni di *Myricaria germanica*).

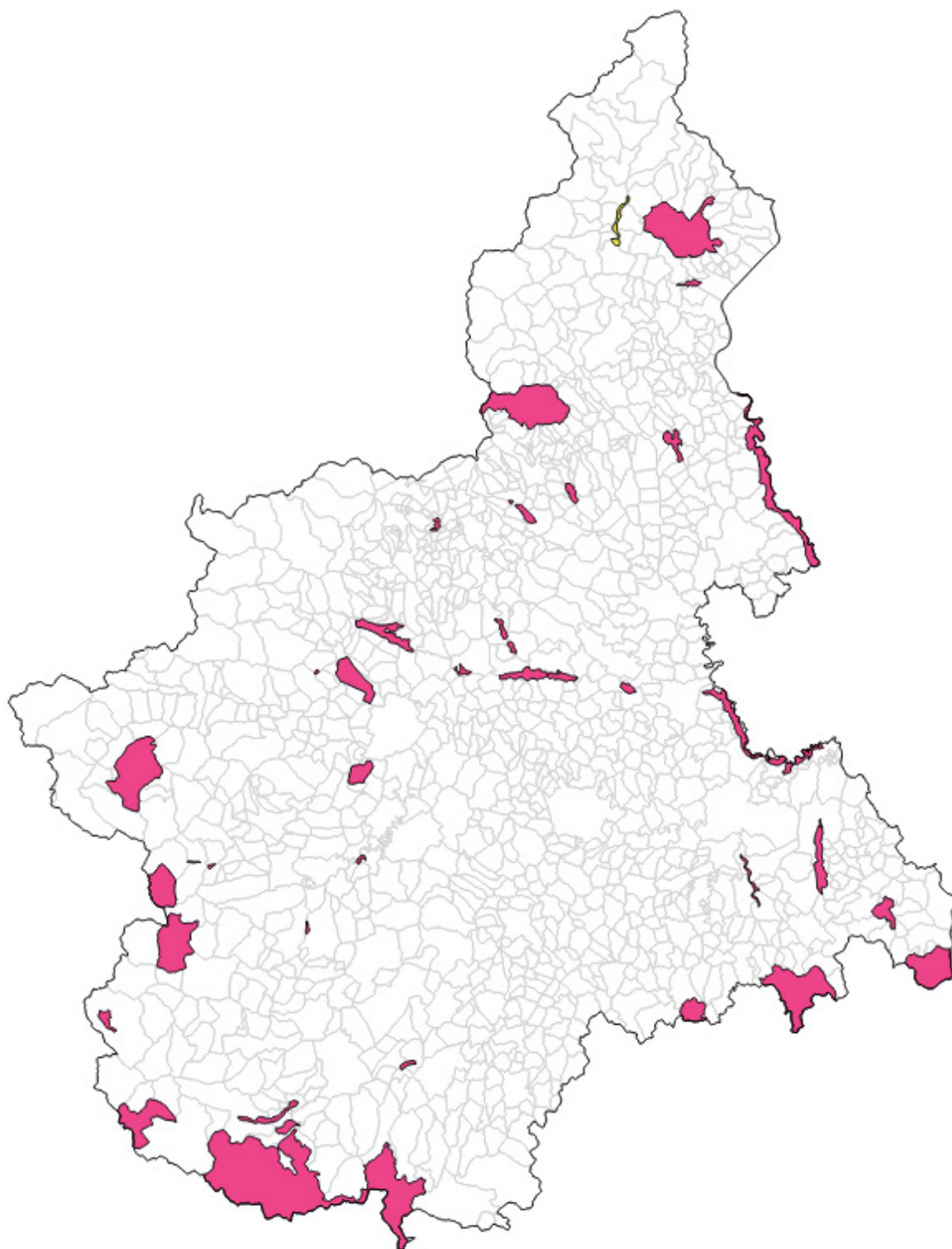
Nel complesso si è osservata una generale riduzione delle dimensioni delle popolazioni di uccelli nidificanti d'interesse europeo e/o regionale, da imputarsi probabilmente a fenomeni di riduzione e frammentazione degli habitat. Per esempio, l'evoluzione naturale delle cenosi erbacee di greto, ambiente di nidificazione di alcune specie, è stata favorita dalla riduzione del carico di pascolamento. Una delle più interessanti aree a

prato stabile in località Prata di Vogogna viene utilizzata come Zona Addestramento Cani e per aeromodellismo, con conseguente notevole disturbo per l'avifauna presente, costituita tra l'altro dall'unica popolazione nidificante dello strillozzo (*Miliaria calandra*) e dall'unica segnalazione del re di quaglie (*Crex crex*) note a livello provinciale.

## Cenni sulla fruizione

La frequentazione del sito è fortemente limitata a causa del difficile accesso alle sponde fluviali reso tale dalla presenza di un'intricata rete viaria e ferroviaria.





I siti Rete Natura 2000 inclusi nel progetto VisPO.  
Evidenziato in giallo il SIC e ZPS "Greto Torrente Toce".